ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

Progetto H2020 “UrbanWINS” - elaborazione e implementazione del processo partecipativo

https://www.fondazioneecosistemi.org/urbanwins-svolta-a-bruxelles-la-conferenza…

Localizzazione della buona pratica	Cremona (Cremona) Lombardia Italia Albano Laziale, Pomezia (Roma) Lazio Italia Torino (Torino) Piemonte Italia
Lingua originale della buona pratica	Inglese Italiano
Area	Gestione rifiuti
Partners	NOVA.ID.FCT
Settore	Riciclaggio Riparazione e riuso
Target Groups	Cittadini; dirigenti e funzionari dei Comuni; rappresentanti di associazioni commerciali, professionali e sociali; rappresentanti dei principali settori industriali locali; rappresentanti dei fornitori dei servizi; insegnanti di scuole secondarie; educatori di cooperative sociali.
Tipo di finanziamento	Programma UE
Livello di Applicazione	Città Quartieri
Ambito tematico	Approccio Integrato Territoriale
Durata	Da Giugno 2018 a Aprile 2019

Motivazione

Il processo partecipativo permette di far dialogare i diversi attori coinvolti nella filiera dei rifiuti e di favorire in tal modo le possibilità di chiusura del ciclo dei rifiuti, nonché di responsabilizzare i “produttori” di rifiuti a tutti i livelli.

Descrizione

Coinvolgimento degli stakeholder locali (cittadini, ONG, decisori pubblici, imprese) nella elaborazione di piani strategici innovativi per la prevenzione e gestione dei rifiuti urbani. Il processo partecipativo si è svolto tramite la creazione di “agorà” nell’ambito delle quali gli stakeholder, facilitati dagli attivatori di comunità, hanno condiviso priorità obiettivi ed azioni da realizzare nel breve e medio periodo, oltre a sistemi di monitoraggio a valutazione dei risultati. Ogni incontro è stato gestito con metodi di lavoro che hanno favorito l’interazione e lo scambio.

Risultati

Rafforzamento delle relazioni tra gli stakeholder; creazione di sinergie e stimoli per ulteriori azioni di promozione dell’economia circolare; rafforzamento delle conoscenze e delle competenze istituzionali e degli stakeholder. Il modello partecipativo proposto è multi-stakeholder, quindi porta allo stesso tavolo attori con esperienze e conoscenze molto diverse. Si basa non sulla consultazione in merito a diverse opzioni, bensì sulla co-creazione delle soluzioni.

Condizioni per la replicabilità

La pratica è facilmente replicabile in altri contesti, posto che si riescano ad individuare degli “animatori” del processo.

Barriere, criticità, limiti

Altro

Altre criticità

Il coinvolgimento degli attori locali è risultato meno efficace nei contesti in cui non si è riusciti a fare un’azione di sensibilizzazione interna all’amministrazione, volta ad avere la collaborazione di tutti i settori nella promozione dell’attività. Altra criticità è risultata in alcuni casi la sovrapposizione con processi decisionali già in corso sulla tematica della gestione dei rifiuti: occorre decontestualizzare il processo partecipativo da dinamiche politico-amministrative già in atto.

Parole chiave

prevenzione/riuso/riciclo rifiuti, governance partecipativa, co-progettazione

Contatti

matteo.gordini@fondazioneecosistemi.org